

TU STAI ALLA MIA PORTA

*Ma se io, Signore,
tendo l'orecchio ed imparo a discernere i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali
della tua rassicurante presenza alla mia porta.
E quando ti apro e ti accolgo come ospite gradito della mia casa
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.
Alla tua mensa divido con te il pane della tenerezza e della forza,
il vino della letizia e del sacrificio,
la parola di sapienza e della promessa,
la preghiera del ringraziamento e dell'abbandono nelle mani del Padre.
E ritorno alla fatica del vivere con indistruttibile pace.
Il tempo che è passato con te, sia che mangiamo sia che beviamo,
è sottratto alla morte.
Adesso, anche se è lei a bussare, io so che sarai tu ad entrare;
il tempo della morte è finito.
Abbiamo tutto il tempo che vogliamo per esplorare danzando
le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.
E infiniti sguardi d'intesa per assaporarne la Bellezza.*
(Card. Carlo Maria Martini)

15.4. Domenica 3^a DI PASQUA - 8.30 S.Messa
ZIRNDORF , BERGSTR./ 10.00 Adorazione Eucaristica
St.Theresia/ 10.30 S.Messa St. Theresia Norimberga ,
/16.00 S.Messa , Schwabach →S.Sebald Ludwigstr.17

21.4. sabato

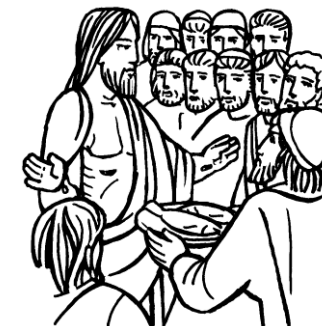
10.00 Corso 1° Comunione /
11.00 -Gr. Bambini /
15.30 GR.CRESIMA /17.00 CORO/
18.30 S. Messa (S.Theresia) Non ci sarà'

22.4. Domenica 4^a DI PASQUA –

10.30 S.Messa St. Theresia Norimberga

MISIONE CATTOLICA ITALIANA

Innsbrucker str,11 90461 Nürnberg
Tel. 0911/468375 Fax 0911/463072
cel.0172 13 484 77
www.mci-nuernberg.de



3^a settimana del Tempo di Pasqua

15-21 aprile 2018

Testimoni del risorto

Nelle letture bibliche della liturgia di oggi risuona per due volte la parola "testimoni". La prima volta è sulle labbra di Pietro: «Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni». La seconda volta è sulle labbra di Gesù risorto: la sera di Pasqua apre la mente dei discepoli alla sua risurrezione e dice loro: «Di questo voi siete testimoni». Gli Apostoli, che videro con i propri occhi il Cristo risorto, non potevano tacere la loro straordinaria esperienza. E la Chiesa ha il compito di prolungare nel tempo questa missione, attraverso ogni battezzato che ribadisce che Gesù è vivo. «Chi è il testimone?» si chiede papa Francesco. «È uno che ha visto, che ricorda e racconta. Ha visto, con occhio oggettivo, una realtà, e si è lasciato coinvolgere dall'evento. Per questo ricorda, perché quei fatti gli hanno parlato e lui ne ha colto il senso profondo. Allora il testimone racconta, non in maniera fredda e distaccata, ma come uno che si è lasciato mettere in questione, e da quel giorno ha cambiato vita». La testimonianza cristiana è l'incontro con una persona, Cristo risorto e vivo tra noi, narrato da chi ha fatto esperienza personale di Lui nel cammino ecclesiale, alla luce della parola di Dio. E diventa «tanto più credibile quando traspare un modo di vivere evangelico: gioioso, coraggioso, mite, pacifico, misericordioso». Se ci guardiamo intorno, è proprio così.

